

AC Reporter

Anno 6, Numero 3

Foglio di collegamento AC Diocesi Anagni – Alatri

Pasqua 2002



La Resurrezione di Cristo - P. Della Francesca

“Non abbiate paura, voi!
So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui.
È risorto, come aveva detto.”
(Mt. 28, 5-6)

A tutti l'augurio di vivere in letizia il
tempo pasquale.

La redazione

Tempo dello Spirito

Buona Pasqua all'Azione Cattolica

“Quelli che vivono secondo la carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi”.

In questo frammento della celebre lettera ai Romani (8,8-9) è condensato - a mio parere - il succo dell'evento pasquale. Infatti la morte e la risurrezione di Gesù Cristo, stanno tra loro come il regime della “carne” sta a quello dello “spirito”. Beninteso qui non si vuol fare ancora una volta l'errore di considerare la “carne” l'equivalente di ciò che è fisico e materiale, mentre di identificare lo “spirito” con ciò che è etereo ed evanescente. In realtà la differenza tra “carne” e “spirito” attraversa radicalmente l'esperienza umana, perché sta a dire, a seconda dei casi, o un uomo chiuso nella sua radicale caducità (la carne, appunto) oppure un essere aperto alle sorprese della vita (lo spirito, dunque).

Cosa questo significhi per una realtà di

laici, che intende vivere la stagione del rinnovamento dentro una chiesa che sceglie il servizio del mondo, è presto detto.

Richiamandomi ad una densa intervista dell'attuale presidente nazionale dell'AC, trovo che siano almeno tre le situazioni in cui può accadere di sperimentare la pasqua.

La prima sta “in un atteggiamento positivo di fronte alla vita... Dio - scrive la Paola Bignardi - è presente nel mondo che Egli ama anche quando non è amabile. In AC credo di aver imparato che una fede senza mondo non è possibile”. In effetti come annotava W. Kasper: “Un mondo senza Dio è spesso la risultante di un Dio senza mondo”.

La seconda è “di aver imparato ad amare la Chiesa, a sentire che la Chiesa è sempre oltre anche la più bella esperienza di AC”. Inutile sottolineare come questa apertura dell'AC alla Chiesa è oggi un segno eloquente della sua capacità di gettare ponti piuttosto

(Continua a pag. 4)

È tempo ormai anche dell'Assemblea nazionale che si terrà a Roma dal 25 al 28 Aprile alla Domus Pacis. In programma non vi è solo, ovviamente, il rinnovo delle cariche associative, ma un forte ripensamento dell'identità e del ruolo che l'AC dovrà avere nell'immediato futuro anche in risposta alle aspettative dei vescovi. Tale ripensamento è esplicitato da alcune proposte di riflessione inviate alle diocesi, discusse in Consiglio Nazionale e oggetto, durante l'Assemblea di discussione, confronto, decisione democratica dei delegati. In sintesi ecco alcune delle questioni in gioco, sintetizzabili in grandi linee ideali.

a) Le proposte di modifica allo statuto

Esse riguardano:

1) la durata del mandato da 3 anni a 4 anni rinnovabili, o 5 anni non rinnovabili

2) L'inserimento dell'ACR a pieno titolo negli organismi di rappresentanza e non più solo come un'articolazione che si aggiunge ai due settori legittimamente rappresentati. Da qui anche una diversa prospettiva nel ruolo dell'ACR.

3) Il riconoscimento, anche ai fini assembleari, delle associazioni interparrocchiali.

4) Il ruolo e la funzione della delegazione regionale.

b) L'identità formativa e missionaria dell'ACI

Sono questi gli aspetti che più riguardano l'identità dell'AC e il suo futuro, nella capacità di rispondere ai bisogni del nostro tempo, alle domande delle persone, alla richiesta di un'esemplarità formativa attesa dai vescovi.

Inoltre ciò impegna a una rinnovata presenza nella chiesa diocesana e nei suoi organismi pastorali come nella parrocchia e nel territorio

c) L'organizzazione.

È questo un aspetto che tocca la struttura dell'AC, la sua fisionomia organizzativa. In discussione sono il rapporto tra rappresentanza unitaria e i settori, tra competenze e responsabilità associative nell'ambito della gestione economica e amministrativa; tra il gruppo e altri luoghi di vita associativa, tra rappresentatività democratica e le sue strutture per un loro possibile alleggerimento. Non ci resta allora che seguire il dibattito e questo possiamo farlo collegandoci direttamente con il sito internet dell'AC nazionale, all'indirizzo: www.azionecattolica.it per una diretta on line dei lavori dell'Assemblea.

Marilena Ciprani

Azione Cattolica Anagni-Alatri

Consuntivo Generale 2000-2001

	ENTRATE	USCITE	SALDO
Residuo 99/00	26.609.785		26.609.785
Interessi Libretto bancario	187.308		187.308
Tesseramento	28.587.000	- 25.642.000	2.945.000
Offerta	90.000		90.000
Bonus Centro Nazionale	1.178.500		1.178.500
Iniziative Unitarie		- 4.922.849	- 4.922.849
Presidenza		-1.597.300	-1.597.300
Settore Adulti	181.751.440	-175.341.440	6.410.000
Settore Giovani	2.289.000	- 877.000	1.412.000
Assicurazioni		-793.000	-793.000
ACR	303.549	-2.051.100	-1.747.551
Contributo case ACI		-178.500	-178.500
TOTALE	240.996.582	-211.403.189	29.593.393

ANNO 2000 26.609.785
 ANNO 20001 29.593.393
 DIFF. 2000/2001 2.983.608

N.B. Non sono inclusi gli interessi sui Titoli

I settori si raccontano

Dammi tre parole...

Per un rinnovamento del settore Giovani

Grazie. È la prima parola che riecheggia nel settore. Un grazie a Dio per il nuovo triennio che dona a tutti noi e un grazie a Simona Colella e Silvia Anielli che, con il sorriso e la preoccupazione di chi fa un servizio, hanno accettato di guidare i giovani dell'AC diocesana. Due donne al timone, dunque. Nella certezza che con la loro sensibilità tutta femminile, la loro fantasia e, perché no, con la loro fede fresca e spensierata, continueranno a fare del bene all'associazione. Come hanno fatto finora, da dietro le quinte, e come faranno da adesso con il valore aggiunto della responsabilità.

Gente. È la seconda parola da declinare, in un triennio che dovrà condurre decisamente il settore tra la gente. Cioè tra i giovani. Quelli dell'AC e quelli che ruotano ai margini. È la sfida missionaria che anche il nostro settore deve raccogliere. Ed anche qui occorre la

spregiudicatezza di chi sa che siamo sempre "servi inutili" e fare tutto ciò che davvero è utile e necessario.

Libertà. È il metodo di lavoro di questo triennio, lo stile dei giovani di AC.

La libertà viene da Cristo. Libertà nelle scelte, dalle convinzioni (fossero anche le più giuste), dal passato, per AMARE. Libertà di muoversi e di essere.

Quanti giovani delle nostre parrocchie sono di AC e lo sono "inconsapevoli", come dice il teologo Rahner di certi cristiani di oggi?

Anche loro dobbiamo far sentire dell'ovile. Che nessuna porta sia chiusa.

Ma quale sarà davvero l'essenziale per il nostro settore?

Francesco Sordo



I cinque sensi dell'ACI: i propositi del cammino ACR

Primo: il senso del cammino. Un cammino di fede e di vita che richiede costantemente formazione e verifica.

Secondo: il senso dell'ascolto. Comprendere le decisioni del Consiglio, le idee delle persone con cui collaboriamo, i problemi e le proposte di tutte le parrocchie, le indicazioni degli assistenti...

Terzo: il senso dell'impegno. Ognuno di noi deve dare il suo contributo a "camminare", crescere e a costruire quella "AC bella" che il nostro vescovo Francesco auspica fortemente.

Quarto: il senso dell'unità. Al di là dei compiti specifici del settore, l'Acr vuole lavorare con i giovani e gli adulti nel servizio alla Chiesa. " Perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una sola cosa, perché il mondo creda che tu mi hai mandato"(Gv 17,21).

Quinto: il senso della gioia. Un impegno

Il Consiglio, presieduto dal neo Presidente Raniero Marucci, nella seduta del 17 marzo, ha eletto la presidenza diocesana che risulta così composta:

Presidente Raniero Marucci

Amministratore Angela Frusone

Vice Presidente Adulti Patrizia Pantano

Vice Presidente Adulti Gino Fiorini

Vice presidente Giovani Silvia Anielli

Vice presidente Giovani Simona Colella

Responsabile ACR Pia Mariani

Vice Responsabile ACR Massimo Fruscella

non è tale se non comporta sacrifici. Se, però, saremo ricompensati non dal riconoscimento dei nostri meriti, ma dalla soddisfazione, dalla contentezza del nostro servizio potremo allora dire: "Ragazzi...che storia!!!".

Massimo Fruscella

Altre news : Il sito di AC

Una proposta all'Assemblea diocesana del dicembre scorso è divenuta realtà ai primi di Gennaio quando, all'indirizzo <http://digilander.iol.it/Acanagnialatri>, è apparso il sito della nostra AC.

Nella **home page** veniamo accolti dal sottofondo musicale di Jesus Christ you are my life, dal logo dell'AC e dalle immagini della cattedrale di Anagni e della Concattedrale di Alatri.

Realizzato con uno stile volutamente semplice, il sito si compone di dieci sezioni principali, tra le quali spicca la **sezione News** che, aggiornata frequentemente, riporta gli appuntamenti diocesani, le notizie che ci riguardano, le ultime novità inserite nel sito.

Poi lo spazio dedicato ai **Settori** e all'ACR dove sono da non perdere le foto e l'indirizzo e-mail per un filo diretto con il settore Giovani e l'ACR.

In **Attività** ci sono i resoconti delle iniziative degli anni scorsi e il programma per il 2002.

Nella sezione **documenti** abbiamo inserito materiale nazionale e le riflessioni del Vescovo sull'AC.

Una sezione è dedicata ad **AC Reporter**, dove in tempo reale è possibile leggere e scaricare copie.

Speriamo che con la collaborazione di tutti il sito possa diventare uno strumento utile alla nostra associazione. Per mandare materiale basta inviarlo all'indirizzo barbianna@libero.it

Il **Forum di discussione** anche se finora non è stato utilizzato potrebbe essere un buon metodo per scambiare idee su qualche argomento di interesse diocesano o associativo; l'uso è semplice: entrati nel Forum si può cliccare su "inserisci nuova discussione" o rispondere a una discussione aperta.

Non dimenticate di lasciare una firma e le vostre impressioni nel **guestbook** (libro degli ospiti).

Anna Barbi



(Continua da pagina 1)

che di creare ghetti e ribadisce, una volta di più, la sua unica ragion d'essere che è quella di far da sponda alla comunità cristiana, contenta solo ed unicamente di questo diuturno servizio.

Infine e siamo già alla terza situazione evocata dalla Bignardi - "ho imparato che la vita è ricerca; che non si deve temere l'inquietudine, anche dentro la fede". Anzi è "un modo per vivere la trascendenza, è un modo per sperimentare che Dio è sempre oltre i nostri desideri, non è sulla nostra misura, an-

che se ci viene incontro nel Volto del Figlio, in quello del fratello, nella misericordia con cui riscatta di continuo la nostra vita. C'è un'inquietudine che assomiglia a un atto di adorazione".

Pasqua significa - come è noto - "passaggio". Spero che l'AC possa esprimere nel suo vissuto, prima ancora che nelle sue convinzioni, queste tre situazioni. In tal modo l'augurio pasquale acquista il significato di un profezia, che si fa qui invocazione, per evitare di camminare invano.

Don Domenico Pompili



Il 21 febbraio scorso è nato Marco Compagno. Tantissimi auguri al papà Alessandro, alla sorellina Silvia, al fratellino PierLuca e in particolare alla mamma la nostra ex presidente Marilena Ciprani.

AC REPORTER

DIRETTORE: Raniero Marucci

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Anna Barbi, Marilena Ciprani, Massimo Fruscella, Angela Frusone, Gina Pigliacelli, Don Domenico Pompili, Francesco Sordo.